



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N. 48/2016 DEL 19/04/2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art.73 comma lett.a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118
- Sentenza esecutiva del Tribunale di Bari n. 290/16.



Relazione allo Schema di Disegno di Legge intitolato "Modifiche all'art. 24 della L.R. n. 4 del 7 marzo 2003".

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 integrato e modificato dal g.lgs. 10 agosto 2014 n.126 ha introdotto con l'art 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art.73 che:

1. *"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o , comunque, dipendenti dalla Regione, purchè il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b),*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità,*
 - e) *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, della aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990 n.398, fino ad un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito intende riconosciuta."*



Alla luce della novella normativa occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett.a), art. cit. la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza esecutiva del Tribunale di Bari n. 290/16 .

Ai sensi del comma 4 dell'art.73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante sentenze esecutive ed eventuali successivi atti di precetto si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

1. con Determinazioni Dirigenziali n.436 del 19/07/2005 e n. 467 del 15/11/2006, la Regione Puglia ha chiesto all'Istituto Bancario Credito Fondiario – FONSPA con sede in Roma la restituzione dei contributi sugli interessi di preammortamento rispettivamente pari a € 132.562,16 sulla pratica di mutuo intestata all'Impresa P.R. Costruzioni ed € 15.730,68 sulla pratica di mutuo intestata all'Impresa Nicola Putignano, contributi corrisposti rispettivamente con le semestralità 30/06/1987 – 31/12/1987 e 30/06/1986. Tale richiesta era motivata da una differente interpretazione delle norme contenute nella Convenzione stipulata tra l'Istituto Bancario e l'Ente Regione diretta a regolare la concessione di mutui per interventi di edilizia agevolata;
2. con nota n. 284 del 15/03/2007 l'Ufficio Provinciale di Ragioneria competente invitava il Settore Contenzioso Amministrativo di Taranto ad attivare le procedure per il recupero coattivo del credito;
3. con nota n. 11/L/19407 del 16/07/2007 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso al Settore Erp l'atto di citazione dell'Istituto Bancario Credito Fondiario – FONSPA a firma dell'Avv. Piero D'Amelio, atto fondato sulla corretta interpretazione delle norme da parte dell'Istituto Bancario, sulla prescrizione del diritto di credito della Regione Puglia nonché sul difetto di legittimazione passiva dell'Istituto Bancario;
4. in data 19/12/2007 è stata notificata al ricorrente l'Ordinanza ingiunzione emessa dal Settore Contenzioso Amministrativo circa la Determina n. 436/2005 mentre in data 25/02/2008 è stata notificata al ricorrente l'Ordinanza ingiunzione emessa dal Settore Contenzioso Amministrativo circa la Determina n. 467/2006;
5. in data 31/01/2008 il Settore Contenzioso ha trasmesso all'Avvocatura Regionale il ricorso in opposizione proposto dall'Istituto Bancario Credito Fondiario – FONSPA avverso l'ordinanza di ingiunzione del 19/12/2007 mentre in data 09/04/2008 il Settore



Contenzioso ha trasmesso all'Avvocatura Regionale il ricorso in opposizione proposto dall' Istituto Bancario Credito Fondiario – FONSPA avverso l'ordinanza di ingiunzione del 25/02/2008;

6. con sentenza n. 290/2016 del Tribunale di Bari, i giudici della seconda sezione civile hanno accolto tutte le ragioni dell'Istituto Bancario, hanno annullato le Ordinanze di ingiunzione del Settore Contenzioso infine hanno condannato la Regione Puglia a rimborsare allo stesso Istituto Bancario Credito Fondiario – FONSPA le spese di lite.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap.1317 del bilancio regionale "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali"

L'Assessore

Arch. Anna Maria CURCURUTO



SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma lett.a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 Sentenza esecutiva del Tribunale di Bari n. 290/16

ART. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma lett.a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118)

“ Il debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva emessa dal Tribunale di Bari n. 290/16, dell'importo di € 10.695,35, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art.73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato dal d.lgs 10 agosto 2014 n.126 “

ART.2

(Norma finanziaria)

“ Al finanziamento del debito fuori bilancio si provvede con imputazione alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Capitolo 1317 (Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali)” per € 10.695,35 che presenta la dovuta disponibilità.

